Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — Roma — Venerdì 20 Novembre — numero 274

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Seduta pubblica — Martedì 1° dicembre 1903, alle ore 15

Ordine del giorno:

I. Comunicazioni del Governo.

II. Sorteggio degli Uffici.

III. Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Modificazioni ed aggiunte alle disposizioni vigenti intorno all'assistenza sanitaria, alla vigilanza igienica ed alla igiene degli abitati nei Comuni del Regno (N. 205 - *Seguito*);

2. Stato di previsione della spesa del Ministero d'agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1903-1904 (N. 218);

3. Disposizioni concernenti la espropriazione degli immobili (N. 19);

4. Modificazioni agli articoli 38, 40, 41 e 62 della legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento del R. Esercito, modificata con leggi 6 marzo 1898, n. 50, 3 luglio 1902, n. 247, e 21 luglio 1902, n. 303 (N. 158);

5. Modificazioni alla legge 6 marzo 1898, n. 59, relativa all'avanzamento nei Corpi militari della R. marina e alla legge del 29 gennaio 1885, n. 2897 (serie 3ª) (N. 199);

6. Scambio di alcuni servizi tra il Ministero della pubblica istruzione e il Ministero di agricoltura, industria e commercio (N. 12).

Il Presidente
G. SARACCO.

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei deputati è convocata per il giorno di martedì 1° dicembre 1903, alle ore 14, col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Governo.

2. Sorteggio degli Uffici.

3. *Seguito della discussione sul disegno di legge:* Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1903-904 (240).

Discussione dei disegni di legge.

4. Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1903-904 (238).

5. Stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1903-904 (239).

6. Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1903-904 (237).

7. Stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1903-904 (236).

8. Stato di previsione dell'Entrata per l'esercizio finanziario 1903-904 (232).

9. Conto consuntivo del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio 1901-902 (376).

10. Assestamento del bilancio di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1902-903. (377).

11. Stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1903-904. (378).

12. Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1902-903. (354).

13. Modificazioni ed aggiunte alla legge 8 luglio 1883, n. 1489 (serie 3ª) concernente il bonificamento dell'Agro romano. (*Modificato dal Senato*) (209-B).

14. Disposizioni relative alla proclamazione dei consiglieri comunali e alla rinnovazione ordinaria dei Consigli comunali e provinciali (285). (*Approvato dal Senato*).

15. Provvedimenti per la sistemazione finanziaria dell'Amministrazione provinciale di Napoli (353).

16. Tassa di bollo sulle ricevute di stipendio rilasciate dagli impiegati governativi e delle pubbliche amministrazioni a favore dell'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati (263).

17. Della riforma agraria. (147).

18. Ammissione all'esercizio professionale delle donne laureate in giurisprudenza (105).

19. Modificazioni al libro I, titolo V capo X, del Codice civile, relative al divorzio (182).

20. Modificazione dell'articolo 85 del testo unico della legge sulle pensioni militari approvato con decreto 21 febbraio 1895, n. 70 (106) (*Urgenza*).

21. Monumento nazionale a Dante Alighieri in Roma (142).

22. Modificazioni alla legge 6 luglio 1862 sulle Camere di Commercio (103).

23. Abrogazione dell'articolo 68 della legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R Esercito modificata con leggi 6 marzo 1898, n. 50, 3 e 21 luglio 1902, nn. 247 e 303 (282).

24. Aggiunte alla legge sull'igiene e sanità pubblica (Igiene nelle scuole) (151).

25. Assegno in favore della Casa Umberto I dei veterani ed invalidi delle guerre nazionali in Turate (269).

26. Modificazioni alla tabella n. XIV degli ufficiali del corpo veterinario militare, del testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra, approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525, modificato con legge 7 luglio 1901 e 21 luglio 1902, n. 285-303. (281). (Approvato dal Senato).

27. Indennità ai superstiti della campagna dell'Agro romano. (271).

28. Approvazione del contratto di permuta di parte dell'edifizio di San Giacomo con parte dell'edifizio di Monteoliveto, in Napoli, stipulato tra il Demanio e il Municipio di Napoli (291).

29. Convenzione con la Società della Navigazione Generale italiana per la transazione amichevole di varie vertenze concernenti il cessato esercizio della ferrovia di Tunisi-Goletta, mediante la cessione allo Stato di terreni già di pertinenza di detta ferrovia ed adiacenti all'edificio scolastico « Asilo Garibaldi » in Tunisi (257).

30. Riduzione di tassa pei pacchi contenenti gli abiti borghesi che i coscritti ed i richiamati sotto le armi spediscono alle loro famiglie (293).

31. Sul contratto di lavoro (205).

32. Esenzione delle guardie di città dalla ritenuta in conto Tesoro (322).

33. Modificazioni alle tariffe postali (335).

34. Approvazione dell'assegnazione straordinaria di L. 5,391,000 da inscriversi nei bilanci dei Ministeri della Guerra e della Marina per l'esercizio finanziario 1903-904 per le spese della spedizione militare in Cina (312 e 312 *bis*).

35. Ripartizione per l'esercizio finanziario 1903-904 di stanziamenti per talune opere pubbliche straordinarie (334).

36. Provvedimenti per la ricostruzione del campanile di San Marco e pel restauro dei monumenti di Venezia (341).

37. Tumulazione della salma del cardinale Giuseppe Dusmet, arcivescovo di Catania, nella Cattedrale di Catania (371).

38. Costruzione di edifici a Cettigne (Montenegro) ed a Sofia (Bulgaria) per uso di quelle RR. Rappresentanze (345).

39. Sgravi graduali ai tributi più onerosi e altri provvedimenti a favore del lavoro e della produzione operaia e industriale. — Provvedimenti per le provincie Meridionali, la Sicilia e la Sardegna (204-248).

40. Modificazioni al testo unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito. (300).

41. Lavori di consolidamento all'edificio del Regio Istituto di Belle Arti in Firenze importanti la spesa di lire 16,000. (342)

42. Assegno vitalizio ai veterani delle guerre nazionali 1848 e 1849. (331, 331-*bis*).

43. Modificazioni al ruolo organico dei R. interpreti di 1ª categoria: creazione di tre posti di console interprete. (344).

44. Modificazioni al ruolo organico dell'Ufficio Centrale di meteorologia e di geodinamica (359).

45. Personale della scuola elettrochimica *Principessa Jolanda* in Milano (343).

46. Disposizioni sull'ordinamento della famiglia (207).

47. Estensione ai prigionieri di guerra delle speciali forme di testamento stabilite nel Codice civile e regole per la formazione degli atti di morte dei medesimi (185).

48. Modificazioni al testo unico delle leggi sull'ordinamento dell'esercito approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525 (302).

49. Aumento degli stipendi minimi legali degl' insegnanti delle scuole elementari, classificate, e parificazione degli stipendi medesimi agl'insegnanti d'ambo i sessi. (161)

50. Modificazioni al testo unico della legge sul notariato. (131)

51. Modificazioni di alcuni ruoli organici del personale dell'amministrazione finanziaria. (336)

52. Ruolo organico degli ispettori scolastici. (365)

53. Convenzione definitiva per l'assetto e il miglioramento della Regia Università di Padova. (198-*bis*)

54. Partecipazione dell'Italia all'Esposizione internazionale di Saint-Louis del 1904 (360).

55. Riordinamento dei ruoli dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, del R. Ispettorato generale delle strade ferrate e del R. Corpo del genio civile e provvedimenti riguardanti il personale straordinario addetto al servizio dei lavori pubblici (372).

56. Disposizioni per la nomina e la promozione dei professori straordinari (383).

57. Per il riposo settimanale (115).

Il Presidente
G. BIANCHERI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 440 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 14 gennaio 1897, n. 29, che assegnò un'indennità annuale fissa a favore dei direttori carcerari non aventi l'alloggio gratuito nei fabbricati di proprietà dell'Amministrazione;

Veduti i successivi RR. decreti del 27 ottobre 1897, n. 466, 24 febbraio 1898, n. 65 e 26 febbraio 1899, n. 76, coi quali furono aggiunte altre località a quelle indicate nell'articolo 1 del precitato R. decreto 14 gennaio 1897;

Veduto il decreto Ministeriale del 4 aprile 1903, con cui si è istituita una Casa di correzione paterna nell'edificio di S. Michele a Ripa in Roma;

Veduto l'altro decreto Ministeriale in data 8 luglio 1903, col quale in luogo dell'unica Direzione delle Carceri giudiziarie e del Riformatorio di Santa Maria Capua Vetere sono istituite due distinte Direzioni;

Poichè tanto nel nuovo Istituto di S. Michele in Roma, come nel Riformatorio di Santa Maria Capua Vetere non esistono locali per l'alloggio gratuito dei rispettivi direttori; donde la necessità di corrisponder loro un'annua indennità fissa in luogo dell'alloggio in natura;

Attesochè è venuto meno il bisogno di corrispondere l'indennità di alloggio ai direttori degli Stabilimenti carcerari di Bologna, Cosenza, Salerno e Viterbo;

Visto l'articolo 57 dell'Ordinamento del personale amministrativo degli Stabilimenti carcerari e dei Riformatori governativi, approvato col R. decreto 6 luglio 1890, n. 7010;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato *interim* per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alla tabella riportata nell'articolo 1 del **R. decreto** 14 gennaio 1879, n. 29, modificata coi successivi RR. decreti 27 ottobre 1897, n. 466, 24 febbraio **1898**, n. 65 e 26 febbraio 1899, n. 76, è sostituita la seguente:

Categorie	LOCALITÀ	STATO DI FAMIGLIA		
		Celibi o vedovi senza prole	Ammogliati senza prole ed ammogliati o vedovi con non più di un figlio dell'età inferiore ai 7 anni	Ammogliati o vedovi con prole dell'età superiore ai 7 anni
		Lire	Lire	Lire
I	Civitavecchia - Roma (I. C. P.)	500	700	1000
II	Bari - Lecce	400	650	800
III	Caltanissetta - Campobasso - Reggio Calabria	375	600	750
IV	Aquila - Forlì - Gaeta - S. Maria C. V. (C. G.) - S. Maria C. V. I. C. P.)	350	550	700
V	Aversa - Pesaro - Potenza	325	500	650
VI	Catania - Foggia - Gerace - Livorno - Lucera - Siracusa - Termini Imerese - Trapani	300	450	600
VII	Cassino - Senigallia	250	400	500
VIII	Favignana - Montesarchio - Saluzzo - Volterra	225	350	450
IX	Finalborgo - Milazzo - Narni - Portoferraio - Sarzana - Soriano nel Cimino	200	300	400

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 22 ottobre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 444 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione presa nell'adunanza dei 29 settembre 1903 dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Italiano di credito fondiario con la quale si stabilì di ridurre dal 4 per cento, più accessori, al 3 1[2 per cento, più accessori l'interesse sopra i mutui che si stipuleranno dal 1° novembre 1903 in poi;

Veduto l'art. 5, penultimo capoverso, della legge 17 luglio 1890, n. 6955 (serie 3ª), e l'articolo 4 del Regolamento approvato con R. decreto 1° febbraio 1891, n. 66;

Veduta la legge 6 maggio 1891, n. 215;

Veduti i RR. decreti 6 maggio 1891, n. 222 e 9 luglio 1891, n. 397;

Sentito il Ministro del Tesoro;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata la tariffa per il calcolo delle semestralità da pagarsi per la estinzione dei mutui al 3 1[2 per cento dai mutuatari dell'Istituto Italiano di Credito fondiario, tariffa vista d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 14 novembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Capitale statutario L. 100.000.000 — Emesso L. 40.000.000

Tabella riassuntiva delle semestralità (percentuale) da pagarsi per la estinzione dei mutui al 3 1|2 0|0 per ogni rispettiva durata da 10 a 50 anni.

DURATA		Interesse	Tassa di R. M.	Diritto Erariale	Ammortamento	Totale
Ann	Semestri	L. 1.75 %	L. 15,30 %	L. 0,075 %	Capitale	semestralità
10	20	1,750000	0,267750	0,075000	4,108403	6,201153
11	22	1,750000	0,267750	0,075000	3,655946	5,748696
12	24	1,750000	0,267750	0,075000	3,279997	5,372747
13	26	1,750000	0,267750	0,075000	2,962896	5,055646
14	28	1,750000	0,267750	0,075000	2,692030	4,784780
15	30	1,750000	0,267750	0,075000	2,458147	4,550897
16	32	1,750000	0,267750	0,075000	2,254310	4,347060
17	34	1,750000	0,267750	0,075000	2,075213	4,167963
18	36	1,750000	0,267750	0,075000	1,916728	4,009478
19	38	1,750000	0,267750	0,075000	1,775597	3,868347
20	40	1,750000	0,267750	0,075000	1,649214	3,741964
21	42	1,750000	0,267750	0,075000	1,535468	3,628218
22	44	1,750000	0,267750	0,075000	1,432631	3,525381
23	46	1,750000	0,267750	0,075000	1,339279	3,432029
24	48	1,750000	0,267750	0,075000	1,254220	3,346970
25	50	1,750000	0,267750	0,075000	1,176457	3,269207
26	52	1,750000	0,267750	0,075000	1,105143	3,197893
27	54	1,750000	0,267750	0,075000	1,039560	3,132310
28	56	1,750000	0,267750	0,075000	0,979088	3,071838
29	58	1,750000	0,267750	0,075000	0,923197	3,015947
30	60	1,750000	0,267750	0,075000	0,871423	2,964173
31	62	1,700000	0,267750	0,075000	0,823366	2,916116
32	64	1,750000	0,267750	0,075000	0,778674	2,871424
33	66	1,750000	0,267750	0,075000	0,737037	2,829787
34	68	1,750000	0,267750	0,075000	0,698182	2,790932
35	70	1,750000	0,267750	0,075000	0,661867	2,754617
36	72	1,750000	0,267750	0,075000	0,627878	2,720628
37	74	1,750000	0,267750	0,075000	0,596023	2,688773
38	76	1,750000	0,267750	0,075000	0,566130	2,658880
39	78	1,750000	0,267750	0,075000	0,538044	2,630794
40	80	1,750000	0,267750	0,075000	0,511628	2,604378
41	82	1,750000	0,267750	0,075000	0,486756	2,579506
42	84	1,750000	0,267750	0,075000	0,463314	2,556064
43	86	1,750000	0,267750	0,075000	0,441201	2,533951
44	88	1,750000	0,267750	0,075000	0,420321	2,513071
45	90	1,750000	0,267750	0,075000	0,400591	2,493341
46	92	1,750000	0,267750	0,075000	0,381931	2,474681
47	94	1,750000	0,267750	0,075000	0,364272	2,457022
48	96	1,750000	0,267750	0,075000	0,347548	2,440298
49	98	1,750000	0,267750	0,075000	0,331698	2,424448
50	100	1,750000	0,267750	0,075000	0,316668	2,409418

Annotazione — Le dicontro semestralità saranno integrate ai sensi dell'art. 11 della legge 17 luglio 1890 ed art. 6 del regolamento, quanto ai mutui in cartelle pagabili in oro ed ai mutui in oro con la provvigione e col cambio medio giusta l'art. 11, ultimo comma, della legge suddetta ed art. 12 del citato regolamento, e quanto ai mutui in valuta legale con la sola provvigione. Pei mutui fino a L. 10,000 i diritti erariali sono di L. 0,05 soltanto

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il Ministro d'Agricoltura Industria e Commercio

RAVA.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Capitale statutario L. 100.000.000 — Emesso e versato L. 40.000,000

Tabella riassuntiva della semestralità (percentuale) da pagarsi per la estinzione di mutui in **Cartelle al 3 1|2 0|0 esigibili in valuta legale** per ogni rispettiva durata da 10 a 50 anni

DURATA		Interesse L. 1.75 %	Tassa di R. M. L. 15,30 %	Diritto Erariale L. 0,075	Diritto di provvigione L. 0,2250	Ammortamento Capitale	Totale Semestralità
Anni	Semestri						
10	20	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	4,108403	6,426153
11	22	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	3,655946	5,973696
12	24	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	3,279997	5,597747
13	26	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	2,962896	5,280646
14	28	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	2,692030	5,009780
15	30	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	2,458147	4,775897
16	32	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	2,254310	4,572060
17	34	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	2,075213	4,392963
18	36	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	1,916728	4,234478
19	38	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	1,775597	4,093347
20	40	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	1,649214	3,966964
21	42	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	1 535468	3,853218
22	44	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	1,432631	3,750381
23	46	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	1,339279	3,657029
24	48	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	1,254220	3,571970
25	50	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	1,176457	3,494207
26	52	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	1,105143	3,422893
27	54	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	1,039560	3,357310
28	56	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	0,979088	3,296838
29	58	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	0,923197	3,240947
30	60	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	0,871423	3,189173
31	62	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	0,823366	3,141116
32	64	1,750000	0,267750	0 075000	0,225000	0,778674	3,096424
33	66	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	0,737037	3,054787
34	68	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	0,698182	3,015932
35	70	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	0,661867	2,979617
36	72	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	0,627878	2,945628
37	74	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	0,596023	2,913773
38	76	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	0,556130	2,883880
39	78	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	0,538044	2,855794
40	80	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	0,511628	2,829378
41	82	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	0,486756	2,804506
42	84	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	0,463314	2,781064
43	86	1,750000	0 267750	0,075000	0,225000	0 441201	2,758951
44	88	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	0 420321	2,738071
45	90	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	0,400591	2,718341
46	92	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	0,381931	2,699681
47	94	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	0,364272	2,682022
48	96	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	0,347548	2,665298
49	98	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	0,331698	2,649448
50	100	1,750000	0,267750	0,075000	0,225000	0,316668	2,634418

Annotazione — Pei mutui fino a L. 10,000 i diritti erariali sono di L. 0,05 soltanto.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio

RAVA.

Il Numero **CCCCXXXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 14 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il R. decreto 15 ottobre 1875, n. 2758 (serie 2ª);

Vista la deliberazione della Camera di Commercio ed Arti di Cremona, in data 15 febbraio 1903;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Ostiano è staccato dalla sezione elettorale commerciale di Robecco d'Oglio ed aggregato alla sezione di Cremona.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Treviso, addì 30 agosto 1903.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Avellino col quale si propone lo scioglimento dell'amministrazione della Congregazione di carità di Ariano di Puglia;

Veduti gli atti ed il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972, ed il Regolamento amministrativo per la sua esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi che si intendono qui integralmente riportati;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità suddetta è sciolta e la temporanea gestione è affidata alla locale Giunta Municipale ai sensi di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 8 novembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione degli Archivi di Stato.

Con decreto ministeriale del 22 ottobre 1903:

Torelli dott. Pietro — Pantanelli dott. Guido — Ferrero Ponsiglione dott. Amedeo — Fortini del Giglio dott. Ugo — Caforio dott. Lorenzo — Nicolini dott. Fausto — Tosi dott. Mario, aspiranti agli impieghi di 1ª categoria nominati alunni.

Buraggi Gian Carlo — Alterocca Guglielmo — Santini Giulio — Fosco Camillo, aspiranti agli impieghi di 2ª categoria nominati alunni.

Con R. decreto del 21 ottobre 1903:

Ferrero Ponsiglione dott. Amedeo, commesso d'ordine di 3ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto del 13 ottobre 1903:

Maccaluso Nunzio, per titoli, delegato di 1ª classe promosso commissario di 4ª classe (L. 3500).

Con R. decreto del 7 ottobre 1903:

Calza Beniamino, delegato di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda per comprovati motivi di salute.

Con R. decreto del 14 agosto 1903:

Ostororo Gustavo, delegato di 3ª classe, già sospeso, destituito dall'impiego, ai sensi degli articoli 80, nn. 2 ed 8, e articolo 93 del regolamento in vigore.

Con R. decreto del 21 ottobre 1903:

Plessi dott. Ignazio, delegato di 1ª classe, già sospeso, destituito dall'impiego per riportata condanna penale (art. 94 del regolamento sui funzionari ed impiegati di P. S.).

Con R. decreto del 10 ottobre 1903:

Casilli Antonio già delegato di 2ª classe, rettificato il nome in Casilli Giovanni Antonio.

Amministrazione carceraria

Con R. decreto del 21 ottobre 1903:

Forte Silvio e Grandi Igino, alunni di ragioneria, nell'amministrazione carceraria, nominati computisti di 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 1500, a decorrere dal primo novembre 1903.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con R. decreto del 5 ottobre 1903:

Vescovi Camillo, pretore del mandamento di Spigno Monferrato, è tramutato al mandamento di Vilminore.

Montanari Cesare, pretore del mandamento di Pavullo nel Frignano, è tramutato al mandamento di Spigno Monferrato.

Sorgenti Uberti Gennaro, pretore del mandamento di Accadia, è tramutato al mandamento di Montalto Marche.

De Mita Oronzio, pretore del mandamento di Montalto Marche, è tramutato al mandamento di Vestone.

Parini Ottorino, pretore del mandamento di Isola del Giglio, in aspettativa per causa d'infermità fino a tutto il 2 ottobre 1903, è confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per altri tre mesi dal 3 ottobre 1903.

Gasti Valentino, pretore del mandamento di Valenza, tramutato al mandamento di Calice al Cornoviglio ove non ha preso possesso dell'ufficio, è collocato in aspettativa per causa d'infermità.

Bruccoleri Giuseppe, vice pretore del mandamento di Canicattì è tramutato al mandamento di Girgenti.

Sono nominati vice pretori del mandamento a ciascuno di essi rispettivamente assegnato pel triennio 1901-1903:
Piatti Andrea, del 2° mandamento di Brescia.
Biagi Amilcare del mandamento di Guastalla.
Scarciglia Giuseppe, del mandamento di Pomarance.
Faraggiana Giuseppe, del mandamento di Sampierdarena.
Ansaldo Giuseppe, del mandamento di Recco.
Castiglia Giuseppe, della pretura urbana di Palermo.
Sono accettate le dimissioni rassegnate:
da Ascone Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Cinquefrondi;
da Polizzi Vincenzo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Castrogiovanni;
da Capoferro Raffaele, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Palmi.

Con R. decreto del 9 ottobre 1903:

Uberti Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Brescia, è collocato in aspettativa per tre mesi.

Giordano Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Benevento, è collocato in aspettativa per quattro mesi dal 1° ottobre 1903.

Lombardi Achille, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, in aspettativa, è richiamato in servizio presso il tribunale civile e penale di Saluzzo, con l'annuo stipendio di L. 3400.

Del Pizzo Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Catania, in aspettativa, è richiamato in servizio presso il tribunale civile e penale di Bari, con l'annuo stipendio di L. 3400.

Baldinotti Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Salerno, è tramutato a Santa Maria Capua Vetere.

Montalto Pasquale, giudice del tribunale civile e penale di Messina, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Roma, cessando dal detto incarico.

Milani Viviano, giudice del tribunale civile e penale di Sciacca, è tramutato a Vicenza.

Testa Giovanni Stefano, giudice del tribunale civile e penale di Oneglia, è tramutato a Genova.

Puglisi-Bisani Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Siracusa, è tramutato a Palermo.

Savori Ovidio, giudice del tribunale civile e penale di Ferrara, è tramutato ad Ancona.

Vordina Emanuele, giudice del tribunale civile e penale di Sarzana, è tramutata a Voghera.

Sanguineti Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Salò, incaricato della istruzione dei processi penali, è tramutato ad Asti, cessando dal detto incarico.

Cappugi Livio, giudice del tribunale civile e penale di Bari, è tramutato a Lucca.

Giorgetti Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Pallanza, è tramutato a Sarzana.

Marani Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, è tramutato a Lodi.

Lojodice Luigi, giudice del tribunale civile e penale di S. Maria Capua Vetere, è tramutato a Napoli.

Del Monaco Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Cassino, è tramutato a Napoli.

Merenda Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Saluzzo, è tramutato ad Oneglia.

Carulli Libero, giudice del tribunale civile e penale di Asti, è tramutato a Mantova.

Rizzo Enrico, giudice del tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato a Messina.

Porrini Alfredo, già giudice del tribunale civile e penale di Sarzana, tramutato al tribunale di Camerino, dove non ancora ha assunto le funzioni, è invece destinato al tribunale civile e penale di Lucca.

Mossa Francesco, già giudice del tribunale civile e penale di Camerino, tramutato al tribunale civile e penale di Sarzana, dove non ancora ha assunto le funzioni, è invece destinato al tribunale civile e penale di Spoleto.

Guglielmi Ernesto, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, é tramutato a Trani.

Crisafi Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Siracusa, è tramutato a Caltanissetta.

Parodini Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Castrovillari, è tramutato a Sarzana.

Audoly Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Palmi, è tramutato a Chiavari.

Piatti Eugenio, giudice del tribunale civile e penale di Trani, è tramutato a Sarzana.

Acampora Salvatore, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Taranto, è nominato giudice dello stesso tribunale civile e penale di Taranto.

Tozzi Luigi, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lucera.

Barbella Luigi, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trapani, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Cassino.

Alpago Augusto, giudice destinato temporaneamente al tribunale di Milano nei termini della legge 8 febbraio 1903, n. 25, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400.

Rossi Guglielmo, pretore del mandamento di Badia Polesine, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Rovigo, con l'annuo stipendio di L. 3400.

Sulis Michele, pretore del mandamento di Lanusei, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Trapani, coll'annuo stipendio di L. 3400.

Ghirardi Girolamo, pretore del 2° mandamento di Bergamo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Pallanza, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Errante Francesco Umberto, pretore del 2° mandamento di Ferrara, è nominato giudice del tribuuale civile e penale di Ferrara, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Pasini Arminio, pretore del mandamento di Auronzo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Camerino con l'annuo stipendio di lire 3400.

Marabelli Pietro, pretore del mandamento di Varese, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lucera, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Martinelli Edoardo Giuseppe, pretore del 1° mandamento di Cremona, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Catania, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Tarantini Francesco, pretore del mandamento di Pantelleria, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Siracusa, con l'annuo stipendio di lire 3400, cessando dalla detta applicazione.

Poma Giovanni, pretore del mandamento di Quarto Sant'Elena, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Siracusa, con l'annuo stipendio di lire 3400.

De Riso Carpinone Vincenzo, pretore del 12° mandamento di Napoli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Salerno, coll'annuo stipendio di L. 3400.

Onnis-Falqui Efisio, pretore del mandamento La Maddalena, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Taranto, coll'annuo stipendio di lire 3400.

Piazza cav. Baldassare, pretore del 1° mandamento di Palermo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Sciacca, con l'annuo stipendio di L. 3400.

De Rosa Raffaele, pretore del 2° mandamento di Firenze, è nominato sostituto procuratore del Re, presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo di L. 3400.

Marchetti di Muriaglio Guido, pretore del mandamento di Cherasco, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Palmi, con l'annuo stipendio di L. 3400.

Zanardelli Giovanni, pretore del mandamento di Salò, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Salò, con l'annuo stipendio di L. 3400.

Cicogna Pasquale, pretore del mandamento di Afragolá, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Castrovillari, con l'annuo stipendio di L. 3400.

Bossa Gaetano, pretore del mandamento di Ferrandina, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trapani, con l'annuo stipendio di L. 3400.

Mondelli Raffaele, pretore del mandamento di Formicola, è tramutato al mandamento di Carinola.

Della Villa Ernesto, pretore del mandamento di Trivento, è tramutato al mandamento di Formicola.

Con decreto Ministeriale del 10 ottobre 1903:

Raffaglio Giovanni, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Bergamo, è temporaneamente applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Breno.

Cavallini Edgardo, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Bari, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

D'Erario Francesco Saverio, uditore giudiziario del tribunale civile e penale di Bari, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreti Ministeriali del 7 ottobre 1903:

Nuvolone Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Genova, è collocato a riposo.

Ummarino Pasquale, vice cancelliere della pretura di Cassino in aspettativa per infermità, è confermata nella stessa aspettativa.

Perri Giuseppe Pasquale, vice cancelliere della Corte di appello di Messina, è tramutato alla Corte d'appello di Catanzaro.

Alessi Vincenzo, vice cancelliere della Corte d'appello di Palermo, è tramutato alla Corte d'appello di Messina.

Gray Orazio, vice cancelliere della pretura di Lonato, è tramutato alla pretura di Pisogne.

Bettoni Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Pisogne, applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Salò, è tramutato alla pretura di Lonato, continuando nella stessa applicazione.

Marchis Adolfo, vice cancelliere della pretura di Loreto, applicato alla segreteria del tribunale civile e penale di Acqui, è invece applicato alla segreteria della R. procura presso il detto tribunale di Acqui.

Con RR. decreti del 5 ottobre 1903:

Gerbino Promis Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Vicoforte, è, collocato a riposo.

Peronino Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Peveragno, in aspettativa per infermità.

Vesce Achille, cancelliere del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è tramutato al tribunale civile e penale di Salerno.

Piselli Ottavio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Oristano, è tramutato al tribunale civile e penale di Aquila.

Lo Bianco Michele, cancelliere del tribunale civile e penale di Rossano, è tramutato al tribunale civile e penale di Nicosia.

Marsala Giovanni, cancelliere della pretura di Polla, è tramutato alla pretura di Forio d'Ischia.

Zito Giuseppe, cancelliere della pretura di Ponza, è tramutato alla pretura di Ottaiano.

Galli Augusto, cancelliere della pretura di Ficulle, è tramutato alla pretura di Bracciano.

Cotogno Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Crespino, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Guasila, coll'annua indennità di L. 150, è invece incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Ossi, continuando a percepire la detta indennità.

Con decreti Presidenziali del 1° ottobre 1903:

Lardera Egidio, alunno di 1ª classe nella Corte di appello di Milano, è, tramutato al tribunale di Pavia.

Romersi Luigi, alunno di 2ª classe nel tribunale di Pavia, è tramutato alla Corte d'appello di Milano.

Fusacchia Cleto, alunno di 3ª classe nella pretura di Rieti, è tramutato alla pretura di Amelia.

Sollazzo Vincenzo, alunno di 2ª classe nella 6ª pretura di Napoli, è tramutato alla 2ª pretura urbana di Napoli.

Bianco Bernardo, alunno di 1ª classe nella 2ª pretura urbana di Napoli, è tramutato al tribunale di Napoli.

Zito Eugenio, alunno di 3ª classe nel tribunale di Napoli, è tramutato alla 6ª pretura di Napoli.

Della Rocca Cesare, alunno gratuito nella pretura di Barra, è tramutato alla 6ª pretura di Napoli.

Sollazzo Giuseppe, alunno di 2ª classe nella 6ª pretura di Napoli, è tramutato alla 1ª pretura urbana di Napoli.

Minutillo Ernesto, alunno di 2ª classe nella pretura di Castellamare di Stabia, è tramutato al tribunale di Napoli.

Grassi Marcello, alunno di 1ª classe nel tribunale di Napoli, è tramutato alla pretura di Arienzo.

Ferrante Vincenzo, alunno gratuito nella pretura di Frattamaggiore, è tramutato al tribunale di Napoli.

Auriemma Paolo, alunno di 2ª classe nel tribunale di Napoli, è tramutato all'11ª pretura di Napoli.

De Matienzo Michele, alunno di 1ª classe nella pretura di Pozzuoli, è tramutato alla Corte d'appello di Napoli.

Tagle Casimiro, alunno di 2ª classe nella pretura di S. Antimo, è tramutato alla pretura di Pozzuoli.

Iodice Gennaro, alunno di 3ª classe nella pretura di Acerra, è mutato al tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Nappi Salvatore, alunno di 3ª classe nella 2ª pretura urbana di Napoli, è tramutato alla 2ª pretura di Acerra.

Del Pennino Umberto, alunno di 3ª classe nella R. procura di Cassino, è tramutato alla 2ª pretura urbana di Napoli.

Carallo Giuseppe, alunno di 3ª classe al tribunale di Santa Maria Capua Vetere, è tramutato alla R. procura di Cassino.

Mucci Vincenzo, alunno di 1ª classe alla pretura di Benevento, è tramutato al tribunale di Benevento.

Pasquariello Mariano, alunno di 2ª classe nel tribunale di Benevento, è tramutato alla pretura di Marano.

Carusio Modestino, alunno di 2ª classe nella pretura di Marano, è tramutato alla pretura di Benevento.

Delfini Alfredo, alunno di 3ª classe nella R. procura d'Isernia, è tramutato alla pretura d'Isernia.

Perugini Olinto, alunno di 3ª classe nella pretura d'Isernia, è tramutato alla R. procura d'Isernia.

Amati Virgilio, alunno gratuito nella pretura di Marano, è tramutato alla 2ª pretura urbana di Napoli.

Maturi Raffaele, alunno di 1ª classe alla pretura di Sora, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Con R. decreto del 9 ottobre 1903:

Giaccari Antonio, cancelliere della pretura di Subiaco, è tramutato alla pretura di Mirabella Eclano, ed è applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma.

Con decreto Ministeriale del 9 ottobre 1903:

Guidobaldi Cesare, cancelliere della pretura di Mirabella Eclano, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è nominato vice cancelliere dello stesso tribunale civile e penale di Roma, con l'attuale stipendio di lire 1800.

Con decreto Ministeriale del 12 ottobre 1903:

De Lorenzi Luigi, cancelliere della pretura di Frabosa Soprana, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Genova, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Genova, coll'attuale stipendio di lire 2000.

Ferraris Giovanni, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Biella, in aspettativa, richiamato in servizio nello stesso tribunale di Biella.

Notari.

Con RR decreti del 5 ottobre 1903:

Marulli Michelino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Ururi.

Arnaud Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Pietraporzio.

Armandi Leonardo, notaro residente nel Comune di Prazzo, distretto notarile di Cuneo, è traslocato nel Comune di Caraglio.

Franchi Ernesto, notaro residente nel Camune di Tarantasca, distretto notarile di Cuneo, è traslocato nel Comune di S. Damiano Macra.

Trombetti Francesco, notaro residente nel Comune di Molinara, distretto notarile di Benevento, è traslocato nel Comune di Torre del Greco.

D'Alessandro Gerardo, notaro residente nel Comune di Villanova del Battista, distretto notarile di Ariano di Puglia, è traslocato nel Comune di Ariano di Puglia.

Borrelli Vincenzo, notaro residente nel Comune di Torchiara, distretto notarile di Vallo della Lucania, è traslocato nel Comune di Rutino.

Alessi Nicolò, notaro residente in Ioppolo, frazione del Comune di Raffadali, distretto notarile di Girgenti, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Bisantis Cesare, notaro residente nel Comune di Cicala, distretto natarile di Nicastro, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Del Giacco Gennaro, notaro residente nel Comune di Summonte, distretto notarile di Avellino, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Sorice Giuseppe è dichiarato decaduto dalla nomina di notaro nel Comune di Macerata di Marcianise, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Peluso Luigi è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Gallo, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere.

Con R. decreto del 9 ottobre 1903:

Barbieri Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Pimonte.

Manzoni Francesco, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Curtatone.

Luglio Antonio, notaro residente nel Comune di Moglia, distretto notarile di Mantova, è traslocato nel Comune di Gonzaga.

Scaldaferri Pompeo, notaro residente nel Comune di Platici, distretto notarile di Castrovillari, è traslocato nel Comune di Cerchiara di Calabria.

Galateria Giacinto, notaro residente nel Comune di Satriano, distretto notarile di Catanzaro, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Chiodi Giuseppe, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Bomarzo, distretto notarile di Viterbo, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con decreto Ministeriale del 10 ottobre 1903;

È concessa al notaro Gangemi Giuseppe una proroga, fino a tutto il 30 dicembre 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Condofuri.

Culto.

Con R. decreto del 5 ottobre 1903:

Sono stati autorizzati:

la cappellania coadiutorale Modesti in Artegna ad accettare il legato della somma di L. 1000, disposto dal fu Giovanni Romanin;

la fabbriceria parrocchiale di Forno di Omegna ad accettare la donazione di annue L. 100 di rendita pubblica, offerta da Ambrogio Peretti;

l'Università israelitica di Genova ad accettare la donazione di L. 50 di annua rendita pubblica fatta da Raffaele Bachi;

il parroco di Germagnano ad accettare da quel Comune la cessione di un piccolo tratto di terreno;

il parroco di Grana ad accettare il legato della somma di L. 2000 da convertirsi in rendita pubblica nominativa, disposto dal fu Michele Fiora;

il capitolo cattedrale di Lanciano ad accettare la donazione di un canone enfiteutico d'annue L. 25,50, offerta da Salvatore De-Innocentis;

la fabbriceria parrocchiale di Loano ad accettare il legato della somma di L. 1000, disposto dal fu Tommaso Chiozza;

la fabbriceria parrocchiale di S. Marco in Milano, ad accettare i legati di un quadro e della somma di L. 1000. disposti dalla fu Erminia Biffi;

il parroco di Pinasca ad accettare la donazione di una cartella di rendita pubblica di annue L. 35, fatta da Amalia Bertea, vedova Reynaud;

la fabbriceria parrocchiale di Pinzano ad accettare il legato della somma di L. 500, disposto dal fu sac. Domenico Petri;

l'investito del beneficio vicariale di Romano di Lombardia ad accettare il legato della proprietà di una parte di casa ed orto, disposto dal fu Antonio Locatelli;

il parroco di S. Maria Imbaro ad accettare la donazione di un terreno, offerta da Nicola Del Bello.

il parroco di Santena ad accettare il legato della somma di L. 2,500, disposto dal fu Tito Romano!

la fabbriceria parrocchiale di Soncino ad accettare il legato della somma di L. 600, disposto dal fu Giuseppe Nobilini;

il parroco di S. Martino in Massa Carrara ad accettare il legato di alcuni stabili, disposto dalla fu Giovanna Quadrelli;

la fabbriceria parrocchiale di Trenzano ad accettare la donazione di una piccola zona di terreno, offerta dal nob. Lelio Fenaroli;

la fabbriceria parrocchiale di Urago Mella, Comune di Brescia, ad accettare il legato della somma di L. 1000, disposto dal fu cav. Luigi Tellaroli.

il R. subeconomo di Montegiorgio, in rappresentanza e nell' interesse del beneficio parrocchiale di Cossignano, ad accettare la donazione di uno stabile, offerta dal parroco sac. Ugo Capriotti;

la fabbriceria parrocchiale dei SS. Giorgio e Pietro in Cremona ad accettare il legato per la celebrazione annua e perpetua di sette uffici funebri, disposto dalla fu Rosa Gualazzi Rossini, ed a ricevere, in transattiva affrancazione di esso legato, la somma di L. 5000 dall'erede Eugenio Freschi, con riduzione degli uffici funebri a 2 soltanto;

la fabbriceria parrocchiale di Castelnuovo del Zappa in Castelverde, ad accettare il legato per la celebrazione annua e perpetua di 7 uffici funebri, disposto dalla fu Rosa Gualazzi Rossini, ed a ricevere dall'erede Eugenio Freschi, in transattiva affrancazione del detto legato, la somma di L. 2500, con riduzione degli uffici funebri a 2 soltanto;

il seminario vescovile di Mondovì ad accettare il legato disposto dal fu canonico Giovanni Gianolio, per la istituzione di una piazza gratuita in detto pio Istituto

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
del Regno d'Italia

Numeri delle 3390 Obbligazioni della già Compagnia Generale dei canali d' irrigazione italiani (Canale Cavour), il cui servizio passò a carico dello Stato in forza dell' articolo 3 della Convenzione 24 dicembre 1872 annessa alla legge 16 giugno 1874, n. 2002 (serie 2ª), state sorteggiate nella 38ª estrazione del 4 novembre 1903.

In ordine progressivo

Dal N.	321	al N.	330	Dal N.	431	al N.	440
»	561	»	570	»	1521	»	1530
»	1621	»	1630	»	1791	»	1800
»	2171	»	2180	»	2181	»	2190
»	2371	»	2380	»	2621	»	2630
»	3161	»	3170	»	3211	»	3220
»	3771	»	3780	»	4061	»	4070
»	4351	»	4360	»	4521	»	4530
»	4561	»	4570	»	6801	»	6810
»	7671	»	7680	»	7711	»	7720
»	7771	»	7780	»	8001	»	8010
»	8191	»	8200	»	8221	»	8230
»	8571	»	8580	»	9031	»	9040
»	9131	»	9140	»	9611	»	9620
»	10251	»	10260	»	10271	»	10280
»	10871	»	10880	»	10951	»	10960
»	11171	»	11180	»	11831	»	11840
»	12781	»	12790	»	12791	»	12800
»	12841	»	12850	»	13481	»	13490
»	13801	»	13810	»	14001	»	14010
»	14031	»	14040	»	14621	»	14630
»	14631	»	14640	»	14801	»	14810
»	15471	»	15480	»	15481	»	15490
»	15561	»	15570	»	15621	»	15630
»	16001	»	16010	»	16391	»	16400
»	16591	»	16600	»	16861	»	16870
»	16981	»	16990	»	17041	»	17050
»	17361	»	17370	»	18321	»	18330
»	18561	»	18570	»	19391	»	1 400
»	19541	»	19550	»	19761	»	19770
»	20421	»	20430	»	21061	»	21070
»	21771	»	21780	»	22391	»	22400
»	23001	»	23010	»	23561	»	23570
»	23611	»	23620	»	23911	»	23920
»	24131	»	24140	»	24501	»	24510
»	24651	»	24660	»	24831	»	24840
»	24881	»	24890	»	25171	»	25180
»	25231	»	25240	»	25241	»	25250
»	25501	»	25510	»	25621	»	25630
»	26181	»	26190	»	26251	»	26260
»	26541	»	26550	»	26581	»	26590
»	27571	»	27580	»	27631	»	27640
»	27901	»	27910	»	28021	»	28030
»	28991	»	29000	»	29271	»	29280
»	30401	»	30410	»	30951	»	30960
»	31861	»	31870	»	32291	»	32300
»	32421	»	32430	»	32611	»	32620
»	32781	»	32790	»	33251	»	33260
»	33701	»	33710	»	33841	»	33850
»	34141	»	34150	»	34241	»	34250
»	34641	»	34650	»	34851	»	34860
»	35411	»	35420	»	35601	»	35610
»	35841	»	35850	»	36041	»	36050

Dal N.	36231	al N.	36240	Dal N.	37001	al N	37010
»	37471	»	37480	»	37511	»	37520
»	37541	»	37550	»	37931	»	37940
»	38191	»	38200	»	38441	»	38450
»	39181	»	39190	»	39221	»	39230
»	39271	»	39280	»	39291	»	39300
»	39311	»	39320	»	39871	»	39880
»	40461	»	40470	»	41061	»	41070
»	41141	»	41150	»	41611	»	41620
»	42281	»	42290	»	42801	»	42810
»	43901	»	43910	»	44911	»	44920
»	45351	»	45360	»	46361	»	46370
»	46821	»	46830	»	47351	»	47360
»	48091	»	48100	»	48161	»	48170
»	48261	»	48270	»	49021	»	49030
»	49471	»	49480	»	50021	»	50030
»	50131	»	50140	»	50871	»	50880
»	51001	»	51010	»	51121	»	51130
»	51211	»	51220	»	51281	»	51290
»	51411	»	51420	»	51481	»	51490
»	51551	»	51560	»	52201	»	52210
»	52661	»	52670	»	52841	»	52850
»	53291	»	53300	»	53431	»	53440
»	53501	»	53510	»	53771	»	53780
»	54051	»	54060	»	54061	»	54070
»	54391	»	54400	»	54751	»	54760
»	54861	»	54870	»	55081	»	55090
»	55281	»	55290	»	55651	»	55660
»	55711	»	55720	»	55791	»	55800
»	55851	»	55860	»	56131	»	56140
»	56271	»	56280	»	56641	»	56650
»	57161	»	57170	»	57241	»	57250
»	57501	»	57510	»	58891	»	58900
»	59201	»	59210	»	59371	»	59380
»	59681	»	59690	»	61291	»	61300
»	61571	»	61580	»	61611	»	61620
»	61911	»	61920	»	62211	»	62220
»	62531	»	62540	»	62801	»	62810
»	62831	»	62840	»	63201	»	63210
»	63291	»	63300	»	63351	»	63360
»	63751	»	63760	»	63761	»	63770
»	64011	»	64020	»	64011	«	64050
»	64141	»	64150	»	64431	»	64440
»	65081	»	65090	»	65221	»	65230
»	65271	»	65280	»	65721	»	65730
»	66671	»	66680	»	66751	»	66760
»	66921	»	66930	»	67161	»	67170
»	67511	»	67520	»	68011	»	68020
»	68391	»	68400	»	69601	»	69610
»	69661	»	69670	»	70211	»	70220
»	70921	»	70930	»	71231	»	71240
»	71351	»	71360	»	71451	»	71460
»	71501	»	71510	»	71791	»	71800
»	72101	»	72110	»	72511	»	72520
»	72761	»	72770	»	72941	»	72950
»	73211	»	73220	»	73231	»	73240
»	73811	»	73820	»	75101	»	75110
»	75121	»	75130	»	76341	»	76350
»	76581	»	76590	»	77121	»	77130
»	77271	»	77280	»	77391	»	77400
»	77671	»	77680	»	77821	»	77830
»	77981	»	77990	»	78021	»	78030
»	78291	»	78300	»	78531	»	78540
»	78931	»	78940	»	78991	»	79000
»	79031	»	79040	»	79321	»	79330
»	79681	»	79690	»	79881	»	79890
»	80031	»	80040	»	80411	»	80420

Dal N.		al N.		Dal N.		al N.	
Dal N.	80901	al N.	80910	Dal N.	81491	al N.	81500
»	81631	»	81640	»	81801	»	81810
»	82451	»	82460	»	82781	»	82790
»	83091	»	83100	»	83331	»	83340
»	83541	»	83550	»	83581	»	83590
»	83921	»	83930	»	83961	»	83970
»	84041	»	84050	»	85741	»	85750
»	86101	»	86110	»	86211	»	86220
»	86421	»	86430	»	87101	»	87110
»	87291	»	87300	»	87481	»	87490
»	87601	»	87610	»	87781	»	87790
»	88071	»	88080	»	88311	»	88320
»	88711	»	88720	»	89071	»	89080
»	89081	»	89090	»	89401	»	89410
»	89521	»	89530	»	89651	»	89660
»	89871	»	89880	»	90331	»	90340
»	90921	»	90930	»	90991	»	91000
»	91201	»	91210	»	91211	»	91220
»	91491	»	91500	»	91611	»	91620
»	91781	»	91790	»	92731	»	92740
»	93111	»	93120	»	93521	»	93530
»	93891	»	93900	»	94161	»	94170
»	94361	»	94370	»	94371	»	94380
»	96031	»	96040	»	96041	»	96050
»	96141	»	96150	»	96221	»	96230
»	96911	»	96920	»	97001	»	97010
»	97071	»	97080	»	97141	»	97150
»	97481	»	97490	»	98361	»	98370
»	98441	»	98450	»	98501	»	98510
»	98551	»	98560	»	99301	»	99310
»	99511	»	94520	»	99821	»	99830
»	99891	»	99900	»	100311	»	100320
»	100541	»	100550	»	101131	»	101140
»	101491	»	101500	»	101921	»	101930
»	102491	»	102500	»	102681	»	102690
»	103061	»	103070	»	103131	»	103140
»	103231	»	103240	»	104541	»	104550
»	104721	»	104730	»	105381	»	105390
»	105491	»	105500	»	105611	»	105620
»	106061	»	106070	»	107051	»	107060
»	107141	»	107150	»	107231	»	107240
»	108251	»	108260	»	108721	»	108730
»	109761	»	109770	»	109791	»	109800
»	109811	»	109820	»	110031	»	110040
»	110371	»	110380	»	110831	»	118840
»	110891	»	110900	»	111931	»	111940
»	111971	»	111980	»	112011	»	112020
»	112141	»	112150	»	112761	»	112770
»	112961	»	112970	»	113321	»	113330
»	113431	»	113440	»	113581	»	113590
»	113951	»	113960	»	114031	»	114040
»	114301	»	114310	»	114311	»	114320
»	114421	»	114430	»	114651	»	114660
»	115031	»	115040	»	115051	»	115060
»	115351	»	115360	»	115431	»	115440
»	115801	»	115810	»	115991	»	116000
»	116111	»	116120	»	116411	»	116420
»	117671	»	117680	»	117781	»	117790
»	117841	»	117850	»	118221	»	118230
»	119181	»	119190	»	119381	»	119390
»	119751	»	119760	»	119821	»	119830
»	119861	»	119870	»	120551	»	120560
»	121041	»	121050	»	121221	»	121230
»	121901	»	121910	»	122461	»	122470
»	122731	»	122740	»	122841	»	122850
»	122871	»	122880	»	123041	»	123050
»	123531	»	123510	»	123901	»	123910
Dal N.	124071	al N.	124080	Dal N.	124661	al N.	124670
»	124871	»	124880	»	125431	»	125440
»	125551	»	125560	»	125911	»	125920
»	125991	»	126000	»	126401	»	126410
»	126941	»	126950	»	127991	»	128000
»	128411	»	128420	»	128571	»	128580
»	129061	»	129070	»	129161	»	129170
»	129531	»	129540	»	130051	»	130060
»	130921	»	130930	»	131151	»	131160
»	131271	»	131280	»	131431	»	131440
»	131981	»	131990	»	132201	»	132210
»	132681	»	132690	»	134521	»	134530
»	134751	»	134760.				

Le Obbligazioni estratte cessano di fruttare con tutto dicembre 1903.

Il pagamento dei capitali col rispettivo premio rappresentati dalle Obbligazioni estratte avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1904, contro restituzione delle Obbligazioni medesime munite delle cedole dal n. 83, 1° luglio 1904, al n. 106, 1° gennaio 1916:

nello Stato in ragione di L. 580 per Obbligazione, sopra mandati esigibili presso la Sezione di R. Tesoreria, che dalla Direzione Generale saranno emessi in seguito a regolare domanda da presentarsi insieme ai titoli estratti o direttamente alla Direzione Generale od a mezzo delle Intendenze di finanza;

a Parigi in Fr. 580 presso la Società del Credito industriale e commerciale;

a Londra il lire sterline 23,4 dalla Casa C. I. Hambro e figlio.

Roma, addì 4 novembre 1903.

Per il Direttore Generale
LUBRANO.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
DIAZ.

V. per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
GIULIA.

AVVERTENZE

(Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942).

I possessori delle obbligazioni o delle cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esebizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli uffizi delle sezioni di R. Tesoreria e degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative obbligazioni o cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora la sezione di R. Tesoreria o gli altri contabili incaricati del pagamento paghino l'importare delle cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'articolo 211, essere ritenuta sul capitale dell'obbligazione o della cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

Avviso per smarrimento di ricevuta (2ª *Pubblicazione*).

Il signor Conelli Luigi fu Carlo, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta N. 1148 ordinale, N. 632 di protocollo e N. 4282 di posizione, statagli rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Novara in data 21 aprile 1902, in seguito alla presentazione di una cartella al portatore della rendita complessiva di L. 5, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1901.

Ai termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso

un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni sarà consegnato al signor Conelli Luigi fu Carlo il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 9 novembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Il signor Pisani Francesco Paolo fu Giuseppe Nicola ha denunzato lo smarrimento della ricevuta n. 752 ordinale, n. 4105 di protocollo e n. 17623 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Napoli in data 27 agosto 1903, in seguito alla presentazione di un certificato misto della rendita complessiva di L. 100 cons. 5 %, con decorrenza dal 1° gennaio 1903.

Ai termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Pisani Francesco Paolo predetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo della restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessuun valore.

Roma, il 30 ottobre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*.

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 20 novembre 1903, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99,91, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 20 novembre, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

19 novembre 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103.77 1/8	101.77 1/8
	4 1/2 % *netto*	102.56 1/4	101.43 3/4
	4 % *netto*	103.51 5/8	101.51 5/8
	3 1/2 % *netto*	102.42 5/8	100.67 5/8
	3 % *lordo*	73.95	72.75

CONCORSI

R. ISTITUTO DEI SORDOMUTI
IN TORINO

È aperto il concorso a un posto di allievo o di allieva interna, di nomina governativa, pel quale devono presentarsi alla Direzione dell'Istituto in Torino, via Assarotti n. 12, entro trenta giorni dalla data del presente avviso, i seguenti documenti:

1. Certificato di comprovata sordità e mutolezza.
2. Certificato di età non minore di anni otto, nè maggiore di dodici, comprovata da atto di nascita.
3. Certificato di vaiuolo sofferto e di subìta vaccinazione.
4. Certificato di buona salute e di costituzione fisica non difettosa.
5. Certificato d'intelligenza e d'idoneità all'istruzione.
6. Situazione di famiglia.

I requisiti di cui ai nn. 1, 3, 4 devono comprovarsi con certificato medico.

Torino, 10 novembre 1903.

Il presidente della direzione
G. TOESCAN.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un corrispondente del *New-York Herald* telegrafa da Berlino:

La sorda irritazione che regna in Germania contro gli Stati Uniti in causa degli avvenimenti nell'America del Sud, è stata acuita da un telegramma datato da Panama nel quale si annunzia che il comandante della squadra americana ha obbligato la nave tedesca *Markomania* a levar l'àncora e ad uscire dal porto col pretesto che era sospettata di avere a bordo armi e munizioni.

A questo proposito le *Berliner Nachrichten* dicono che gli Stati Uniti non devono interpretare l'indifferenza dell'Europa nella faccenda di Panama, come un segno di debolezza.

« È dovere degli Stati Uniti, dice il giornale in parola, di evitare ogni atto che potesse nuocere agli interessi delle Potenze. Noi siamo obbligati di riguardare il fatto di cui si tratta come una grave mancanza a questo dovere. Se la notizia è esatta, il rinvio di una nave tedesca è un atto che, perfino durante la guerra sud-africana, sarebbe stato riguardato come poco amichevole. Ed è ancor meno scusabile in questo momento perchè nessuna dichiarazione di blocco o di ostilità può giustificare questo atto.

Se il fatto esiste, una pronta rimostranza sarà fatta a titolo di sequestro ingiusto ».

* * *

Il conflitto russo-giapponese, dopo un periodo di calma, sembra riacutizzarsi.

I giornali di Pietroburgo pubblicano dispacci da Port Arthur in data del 17 corrente, secondo i quali la stampa giapponese avrebbe nuovamente ripreso quel tono bellicoso, che aveva abbandonato.

Gli agenti giapponesi in Cina sembra che abbiano riportato qualche successo.

Secondo il *North China Daily News* i Vicerè ed i

Governatori cinesi hanno ricevuto ordini telegrafici di concentrare colla massima sollecitudine le loro truppe, in vista di una passibile rottura diplomatica tra la Cina e la Russia.

Alcuni Vicerè ricevettero l'ordine di prendere provvedimenti per la sicurezza delle coste, onde evitare gli errori commessi negli anni passati.

***

Da Vienna si telegrafa al *Temps* di Parigi che il convegno tra l'Imperatore Francesco Giuseppe ed il Re di Grecia fa risaltare semplicemente l'accordo per le faccende dei Balcani tra l'Austria-Ungheria e la Grecia la quale da qualche anno, insieme colla Rumania, gravita nell'orbita dell'Austria, mentre gli Stati slavi, Bulgaria e Serbia gravitavano fino a questi ultimi tempi attorno a Pietroburgo.

L'Austria, aggiunge il corrispondente del *Temps*, riacquista a poco a poco sulla Russia il terreno che aveva perduto nei Balcani, dopo la caduta e la morte di Stambulof e del Re Milano.

I suoi progressi in Bulgaria sono visibilissimi e si scorgeranno in Serbia a misura che si riveleranno i dietroscena del cambiamento di regno.

Quanto all'abboccamento del Re Giorgio coll'Imperatore Francesco Giuseppe, esso consoliderà l'accordo sulla base dello *statu-quo*, colla prospettiva, secondo le speranze dei greci, dell'annessione dell'isola di Creta in caso di un riordinamento della carta dell'Europa orientale. Si crede pure in Grecia che l'Austria-Ungheria aiuterà diplomaticamente i greci ad ottenere certi vantaggi in Macedonia.

***

I giornali austriaci hanno da Belgrado 17 novembre: Nelle sfere governative si è molto malcontenti del discorso della Corona del Principe Ferdinando.

Com'è noto, il discorso serbo della Corona conteneva allusioni a un accordo serbo-bulgaro; si sperava quindi che la Bulgaria avrebbe a sua volta risposto adesivamente a questo accenno.

Invece nel discorso del Principe Ferdinando non vi è neppure una parola che accenni alla propensione della Bulgaria ad entrare in accordi colla Serbia.

Probabilmente ciò è la conseguenza degli attacchi del giornale ufficiale serbo contro il governo bulgaro.

I Sovrani d' Italia in Inghilterra

*Sul viaggio delle LL. MM. il Re e la Regina, l'*Agenzia Stefani *comunica i seguenti dispacci:*

Dalla stazione all'Ambasciata d'Italia.

Londra, 19. — I Sovrani, acclamati vivamente lungo il percorso, specie nell'*Hyde Park*, ove la larghezza dei viali ha permesso l'addensarsi di una folla enorme, sono giunti, alle ore 11,20, all'Ambasciata d' Italia, pel ricevimento della Colonia italiana.

All' Ambasciata.

Londra, 19. — I Sovrani, arrivando all'Ambasciata italiana, furono ricevuti dall'ambasciatore, comm. Pansa, e dal personale dell'Ambasciata in grande uniforme.

Il comm. Pansa aiutò i Reali a discendere dalla vettura e poscia li accompagnò nel salone, ove lesse un breve indirizzo di benvenuto e di omaggio.

L'ambasciatrice attendeva i Reali nel vestibolo, ove si trovavano in gruppo i veterani italiani ed inglesi che portavano medaglie e bandiere.

Appena entrati nell'Ambasciata, il Re e la Regina d'Italia si recarono a visitare il Duca di Cambridge, il quale, stante la sua grave età, non aveva potuto recarsi ad incontrarli e li attendeva nello studio dell'ambasciatore.

Dopo un cordiale scambio di saluti, il Re e la Regina salirono la scala del palazzo, accompagnati dall'ambasciatore e seguiti dai gentiluomini e dalle dame e si recarono nella sala di ricevimento ove si trovavano in gruppi i rappresentanti del Consolato, della Camera di commercio, della Società di beneficenza, della scuola italiana e dell'ospedale italiano.

Venne data lettura a S. M. il Re e a S. M. la Regina del seguente indirizzo della colonia italiana:

« Lontani dall'Italia, ma pieni di affetto e di ricordi per la Patria, i residenti italiani a Londra offrono alle LL. MM. l'omaggio rispettoso della loro profonda devozione.

« *Sire!*

« Le generazioni di Italiani: quella che, guidata dal Vostro Augusto Avo, ha liberato l'Italia dagli stranieri, quella che sotto il beneamato Vostro Padre consolidò fermamente i destini della Patria e quella che, nata con Voi, si è affidata in Voi, salutano con gioia Voi, guardiano vigilante delle istituzioni patrie e che guidate, come Capo saggio e prudente, nelle vie del progresso civile ed industriale l'Italia risorta.

« Graziosa Regina! Le donne Auguste della Casa di Savoia attraverso i secoli hanno portato felicità al Regno, soddisfazione al loro popolo ed onore al loro nome.

« Dinanzi a Voi, erede di una così nobile razza, la Colonia italiana di Londra, si inchina e Vi saluta, graziosa Regina, così amata dall'Italia ».

Terminata la lettura dell'indirizzo, il Re si avvicinò ai vari gruppi, rivolgendo a ciascuno dei presenti qualche parola di complimento e di ringraziamento.

Poscia l'Ambasciatore presentò personalmente al Re e alla Regina alcuni invitati.

A Guglielmo Marconi il Re domandò notizie intorno ai suoi futuri viaggi.

Ad un giornalista che si trovava nel Montenegro nel 1896, il Re disse di ricordarsi di averlo colà incontrato.

Con tutti, il Re si dolse di non aver tempo per trattenersi a conversare.

Poscia il Re e la Regina passarono in una sala attigua, ove si trovavano altri invitati.

Dopo il ricevimento, il Corteo Reale lascia, alle ore 1, il palazzo dell'Ambasciata e si dirige al *Guildhall.*

Una folla enorme, stipata lungo l'itinerario, acclama calorosamente i Sovrani d'Italia.

Durante il percorso il Re rispondeva col saluto militare alle entusiastiche acclamazioni della folla. La Regina s'inchinava sorridendo graziosamente.

Nel punto ove s'incontrano le due grandi strade di *Oxford Street* e di *Regent Street* i Mayors di Holborn, Paddington e Marylebone presentarono ai Sovrani indirizzi di felicitazione e di benvenuto.

Il corteo reale, sempre accolto da incessanti acclamazioni della folla, giunse alle ore 1,9 pom. in questa località.

La musica intuonò l'Inno Reale Italiano e la folla fece ai Sovrani un'accoglienza imponente.

Si udirono molte grida di: *Zivio!*

Gli indirizzi presentati dai Mayors contengono i migliori augurî pei Sovrani ed espressioni di rispettoso omaggio.

Il Re, terminata la lettura degli indirizzi, ringraziò inchinandosi e, parlando in inglese, disse: « Grazie vivissime. È molto gentile da parte vostra l'accoglierci in modo così cordiale ».

Dopo la presentazione fatta ai Sovrani di un numeroso gruppo d'italiani, fu cantato un inno italiano.

La carrozza reale restò ferma circa quattro minuti.

I Sovrani si mostrarono soddisfattissimi. La bellezza della Regina formava l'ammirazione di tutti.

Al Guildhall.

Londra, 19. — I Sovrani d'Italia, salutati continuamente da entusiastiche acclamazioni di un'enorme folla, giungono alle ore 1,33 al *Guildhall.*

Tutte le campane della *City* suonano a festa.

L'accoglienza fatta ai Sovrani lungo l'itinerario del Corteo Reale è stata straordinariamente cordiale.

La Regina Elena ha sollevato ovunque unanime ammirazione.

L'*Oxford Street* durante il passaggio del Corteo Reale offriva un colpo d'occhio magnifico.

Le guardie a cavallo coi pennacchi rossi e con le corazze formavano ala.

Tutte le finestre ed i balconi, pavesati con bandiere italiane, erano gremite.

La decorazione delle strade fino al *Guildhall* è magnifica.

Molti stendardi portano iscrizioni; sopra alcuni si vede scritto: « W. le Principesse Jolanda e Mafalda ».

A *Holborn Circus* erano riuniti un centinaio di bambini italiani, in costumi nazionali, della scuola italiana di *Hatton Garden.*

I bambini portavano una bandiera sulla quale era scritto: « Gli alunni della scuola italiana salutano i loro Sovrani ».

A *Holborn* si notavano fra la folla molti italiani, provenienti dal quartiere italiano di *Saffronhill,* posto in quelle vicinanze. Essi acclamavano entusiasticamente le LL. MM.

Dinanzi al *Guildhall* sono schierati i membri della *Honourable Artillery Company.*

All'ingresso del padiglione, eretto dinanzi al portico normanno, si trovano gli araldi della *City,* più addietro i mazzieri, poi gli *Aldermen,* quindi il Lord Mayor cogli sceriffi, tutti abbigliati cogli storici pittoreschi costumi e portando al collo grosse e massiccie catene di oro intrecciate a nodi simbolici.

Fra il mezzogiorno ed un'ora del pomeriggio le vetture che portano gli invitati alla cerimonia ed al banchetto si succedono incessantemente.

Mazzieri a ciò delegati introducono man mano gli ospiti nella grande sala da pranzo e nella sala della Biblioteca, ove deve svolgersi la cerimonia della presentazione dell'Indirizzo ai Sovrani d'Italia e dove il lord Mayor, oltre lo scrigno d'oro, presenterà al Sovrano una raccolta completa delle medaglie coniate dal *Guildhall,* durante sei secoli.

Qualche minuto dopo l'una pomeridiana, i trombettieri della *City* annunziano l'arrivo dei Principi inglesi.

Le truppe presentano le armi, le musiche intuonano il *God Save the King.*

Nello stesso momento le vetture del Principe e della Principessa di Galles e del Duca di Connaught, colle Principesse Margaret e Patricia, si arrestano all'ingresso del padiglione.

Il lord Mayor si reca incontro ai Principi ed alle Principesse e li conduce nella Biblioteca, ove rimangono insieme cogli altri invitati.

A un tratto le trombe squillano nuovamente, annunciando l'arrivo dei Reali d'Italia. Sono le 1,33.

La musica intuona la marcia reale italiana.

I Sovrani sono accolti con lunghe frenetiche ovazioni.

La cerimonia.

Il Lord Mayor si avanza fino alla vettura, scambia alcune parole di saluto col Re e s'inchina profondamente dinanzi alla Regina Elena.

Appena scesi dalla vettura, i Sovrani sono introdotti nel padiglione d'aspetto, ove si soffermano un istante per attendere che tutte le vetture del seguito siano giunte e che tutti i personaggi invitati abbiano avuto il tempo di scenderne. Quindi si forma un lungo corteo che si dirige per la Galleria dei quadri alla Biblioteca.

Precedono gli araldi, seguono i mazzieri, gli sceriffi e gli *aldermen*; vengono poscia i Sovrani d' Italia, accompagnati dai personaggi del seguito e dai membri delle Corporazioni.

Il Corteo reale entra nella grande Sala della Biblio-

teca, che è in stile gotico ad architravi in legno scolpito; nel fondo della Sala sono, sopra un piano elevato, alcune poltrone pei Reali e pei Principi.

Nella Sala i Sovrani sono ossequiati dai Principi e dagli altri personaggi presenti. I Sovrani ed i Principi si siedono indi sulle poltrone.

Sopra un tavolo coperto di un tappeto di velluto si trova uno scrigno di oro e smalto, contenente un Inrizzo.

Lo scrigno ha la forma di un'arca elevantesi dalle onde, ed è lavoro di squisita fattura artistica.

Il *Recorder* della *City*, Sir Forrest Fulton, legge quindi ai Sovrani l'Indirizzo di benvenuto votato dal Consiglio della Corporazione.

Il Re ringrazia con un breve discorso, dicendo:

« Milord Mayor! Ringrazio Voi e la Corporazione a nome mio e della Regina per le parole cordiali dell'Indirizzo e per lo splendido ricordo che mi avete dato della mia visita a Londra ». Indi il Re manifesta il desiderio di conoscere i proponenti dell'Indirizzo e delle feste tributategli.

Il lord Mayor allora gli presenta mister W. R. Horncastle a sir William Treloar. Compiuta questa presentazione, si forma nuovamente il Corteo, che, coi Reali d'Italia, il Principe e la Principessa di Galles, il Duca di Connaught e gli altri Principi, passa pel corridoio, entra sotto il portico normanno, e finalmente giunge nel *Guildhall* propriamente detto, cioè nella grandiosa sala dei banchetti della *Corporation*.

Alla cerimonia è presente anche Guglielmo Marconi col petto fregiato da numerose decorazioni. Egli è vivamente festeggiato.

Il banchetto.

La sala dei banchetti al *Guildhall* presenta un colpo d'occhio stupendo. Ventisei tavole, disposte in file parallele e perpendicolari alla tavola d'onore, occupano tutta intiera la sala.

La tavola d'onore è più elevata e visibilissima da tutte le parti della sala.

Vi prendono posto il Re e la Regina d'Italia, il Lord Mayor e la Lady Mayoress, il Principe e la Principessa di Galles, il Duca di Connaught, le Principesse Margaret e Patricia, il Duca di Portland, il Ministro italiano degli esteri, on. Tittoni, il Ministro inglese degli esteri, marchese di Lansdowne, l'Ambasciatore d'Italia, comm. Pansa, il Ministro della Real Casa, generale Ponzio-Vaglia, il generale Brusati, il Primo Ministro, Balfour, il marchese di Londonderry, Presidente del Consiglio privato, Mr. Douglas, Ministro degli interni, Mr. Austen Chamberlain, Cancelliere dello Scacchiere, Sir Arnold Forster, Ministro della guerra, Mr. Graham Murray, Segretario per la Scozia, Lord Stanley, Ministro delle Poste, il Maresciallo Wood, vice-comandante in capo dell'esercito inglese, e, fra gli uomini politici dell'Opposizione, Ritchie, Bryce, Asquith ed Arnold Morley.

La tavola d'onore è adornata con oltre quattromila orchidee bianche, rosse e verdi, disposte in modo da formare un graziosissimo disegno colorato sulla tovaglia candida.

Le altre tavole sono adornate con rose, garofani, gigli e mughetti in grande profusione. Il *menu* viene servito rapidamente.

Al *dessert* incominciano i brindisi.

Il Lord Mayor si alza pel primo e propone il brindisi alla salute di S. M. il Re Edoardo VII e di S. M. la Regina Alessandra.

La banda che si trova nell'apposita galleria, intuona il *God Save the King*.

Tutti i commensali si alzano e bevono, dopo aver gridato tre volte *urrà*, alla salute dei Sovrani d'Inghilterra.

Dopo qualche minuto il Lord Mayor si alza di nuovo e propone il brindisi alla salute di S. M. Vittorio Emanuele III, Re d'Italia, e di S. M. la Regina Elena.

Il discorso del Lord Mayor è il seguente:

« Altezze Reali, Eccellenze, Milords, Signori e Signore,

« Mi alzo per invitarvi a dare il saluto alle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia. È questo un brindisi che sono certo sarà accolto con entusiasmo ed applaudito da tutti coloro che sono qui presenti. Io so di esprimere il sentimento unanime della popolazione della *City* di Londra e del paese intero, dicendo quanto noi siamo onorati e quanto noi ci sentiamo profondamente riconoscenti che le LL. MM., durante il loro breve soggiorno in questo paese, come ospiti del nostro bene amato Sovrano e della nostra Regina, abbiano voluto accettare l'invito cordiale che abbiamo loro fatto di visitare quest'antica *City*, capitale dell'Impero britannico. Non è la prima volta che in questa sala vengono ricevuti Sovrani italiani.

« Quarantotto anni fa, infatti, avemmo l'onore di ospitare al *Guildhall* il glorioso ed Augusto Avo di S. M. il Re Vittorio Emanuele III e di presentargli un Indirizzo di benvenuto. Il Re Vittorio Emannele II rispose con alcune memorande parole che sono incise nei nostri annali.

« Come noi l'offrimmo allora al suo glorioso Avo, offriamo ora a S. M. Vittorio Emanuele III ed alla sua Augusta Sposa, Regina d'Italia, un saluto di benvenuto che viene dal cuore, e ci compiacciamo di riconoscere ed ammiriamo profondamente le eminenti qualità di tatto e di delicatezza che S. M. ha spiegato come Capo della Nazione Italiana, dacchè è salito sul trono del suo Avo. È nostro voto più fervente ed è nostra fede più viva che il suo regno possa esser lungo, benefico ed utile, e che, mercè i benefici della pace, l'Italia, patria delle arti, della poesia e della musica, possa, attraverso i secoli, raggiungere un avvenire glorioso come il suo passato.

« Io credo di non potere terminare senza prima ri-

cordare l'accoglienza entusiastica che i sudditi delle LL. MM. hanno fatto recentemente, durante la sua visita alla Città Eterna, al nostro Sovrano Edoardo VII, e senza dire che quella calorosa accoglienza ha commosso il cuore di tutti i sudditi del Re. Noi abbiamo desiderio di offrire alle LL. MM. il saluto più rispettoso e cordiale, e vogliamo esprimere Loro i caldi sentimenti che nutriamo per la Casa Reale e per la Nazione italiana.

« Speriamo che le LL. MM. si degneranno di conservare tra i ricordi del loro soggiorno in questo paese, quello dei sentimenti di viva simpatia, di stima e di riconoscenza che i cittadini di Londra hanno osato esprimere per le LL. MM. in questa indimenticabile occasione.

« Altezze Reali, Eccellenze, Milords,

« Bevo alla salute delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia ».

La banda suona la Marcia Reale italiana ed i commensali, ancora in piedi, col bicchiere levato, ripetono con entusiasmo i tre *urrà* di prammatica.

Infine si leva il Re d'Italia e in lingua inglese, così risponde:

« Vi ringrazio molto cordialmente, per Me e per la Regina, del Vostro Indirizzo che aumenta vieppiù lo splendore dell'ospitalità offerta in questa antica dimora. Ringrazio pure S. A. R. il Principe di Galles, i membri della Corporazione e tutti coloro che ci onorano con la loro presenza a questo banchetto.

« Voi Mi offrite qui un'occasione preziosa per esprimere la Nostra profonda riconoscenza per il ricevimento cordiale col quale gli abitanti di Londra attestano fino a qual punto comprendono il messaggio di affetto sincero che porto al popolo inglese ed al suo bene amato Sovrano. Questi sentimenti esistono da antica data tra di noi. Voi avete ricordato, Milord Mayor, le parole pronunziate in questo luogo cinquanta anni fa dal Mio Augusto Avo. Erano allora tempi burrascosi; la Nazione italiana inaugurava le sue lotte per l'unità e l'indipendenza. Il simpatico appoggio che essa trovò in quei giorni di prova nella vostra libera Nazione, ha creato tradizioni di mutua fiducia che non s'interruppero mai dopo e non cessarono mai di animare le buone relazioni fra i due paesi.

« Noi viviamo oggi sotto il più felice Regno di pace internazionale di cui l'Italia con l'Inghilterra è divenuta un fattore attivo e determinato.

« Io ho la certezza che le due Nazioni cammineranno sempre unite, sulla via del progresso e della civiltà.

« Con questi sentimenti alzo il mio bicchiere a Voi, Milord Mayor, ed ai distinti rappresentanti della *City* di Londra ».

Dopo una breve replica augurale del Lord Mayor, tre *urrà* salutano il brindisi regale.

Il banchetto è finito.

Dopo il banchetto — Le impressioni.

Londra, 19. — Terminato il Banchetto, si riforma il Corteo ed il Lord Mayor riaccompagna i Sovrani fino all'ingresso del padiglione.

I Sovrani e i seguiti risalgono nelle vetture, che alle ore 3,20 si dirigono alla stazione di Paddington nello stesso ordine che all'arrivo.

All'uscita dei Sovrani dal *Guildhall*, essi sono fatti segno ad una ovazione entusiastica, indescrivibile.

Il tempo si mantiene bellissimo.

Terminato il banchetto, vi fu un lungo intervallo, durante il quale i Sovrani si congedarono da tutti gli intervenuti nel modo più affabile, lasciando tutti entusiasti per la loro squisita cordialità.

La cerimonia d'oggi al *Guildhall* è riuscita di una straordinaria imponenza.

Lo spettacolo delle varie uniformi splendenti d'oro e d'argento, delle *toilettes* delle dame e dei costumi pittoreschi dei gentiluomini della Corte inglese, dei funzionari civili e dei magistrati era veramente brillante.

Il lord Mayor portava l'uniforme di gran gala col mantello di ermellino e la catena d'oro massiccio.

Il Principe di Galles vestiva l'uniforme di ammiraglio ed il Duca di Connaught quella di maresciallo.

La Duchessa di Connaught era assente.

Il posto che le era stato destinato fu preso dalla Principessa Margaret, sua figlia.

Al banchetto, il Re d'Italia sedeva alla destra del lord Mayor, e la Regina alla sua sinistra. Accanto alla Regina stavano il Principe e la Principessa di Galles, accanto al Re il Duca di Connanght e la Principessa Margaret.

Il primo ministro, Balfour, stava accanto all'ambasciatore d'Italia, comm. Pansa.

Il discorso del Lord Mayor fu frequentemente applaudito, specialmente quando, a nome della *City*, dette il benvenuto ai Sovrani ed alluse all'amicizia anglo-italiana.

Alla fine del discorso tutti i presenti si levarono in piedi; le trombe squillarono e la musica suonò l'Inno reale italiano, mentre i presenti applaudivano freneticamente.

Quando il Re d'Italia si alzò per rispondere fu salutato da un'entusiastica ovazione.

I Reali d'Italia sono entusiasti del ricevimento avuto a Londra; la bellezza della cerimonia al *Guildhall* e l'entusiasmo dell'immensa popolazione londinese fecero una grandissima impressione nell'animo delle LL. MM.

Il ritorno a Windsor.

Londra, 19. — Il Re d'Italia, seguito da un gruppo di ufficiali, uscì dal *Guildhall* a piedi per passare in

rivista la guardia d'onore, composta della *Honourable Artillery Company*, le cui uniformi rosse ed i cui grandi cappelli di pelle d'orso rammentano i Granatieri della Guardia.

Dopo aver passato in rivista la guardia d'onore, il Re raggiunse la Regina all'ingresso del *Guildhall*.

Le truppe presentarono le armi ai Sovrani d'Italia, mentre la musica suonava, ed indi, fra il massimo entusiasmo della popolazione, la vettura reale si mosse, preceduta da battistrada a cavallo indossanti giacchette rosse e seguìta da uno squadrone della *Life Guard* con le brillanti corazze e coi pennacchi bianchi.

Il Corteo Reale, recandosi dal *Guildhall* alla stazione di Paddigton, passò pel *quai* del Tamigi alle 3,30. I Sovrani furono freneticamente acclamati dagli studenti del *Kings's College*.

La vettura Reale era seguita da altre carrozze col Principe e la Principessa di Galles, coi Duchi di Connaught e con le due loro figlie.

Alle 3,40 il corteo passò dinanzi a Westminster.

I Sovrani, sempre acclamati calorosamente, giunsero alla stazione di Paddington alle 3,45.

Quivi i Sovrani, i Principi di Galles ed i Duchi di Connaught salirono sul treno Reale e ripartirono alle 4,5 per Windsor.

L'accoglienza fatta dalla popolazione di Londra ai Sovrani d'Italia è stata ovunque straordinariamente calorosa.

Windsor, 19. — Il Re e la Regina d'Italia sono giunti, di ritorno da Londra, alle 4,35, e sono ritornati al Castello in vettura scoperta.

Molta folla lungo il percorso li ha vivamente acclamati.

Conferenze e colloqui.

Windsor, 19. — Il Ministro degli affari esteri italiano, on. Tittoni, ha avuto conferenze col Primo Ministro Balfour, e col Ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne.

L'on. Ministro Tittoni ha anche avuto colloqui con Sir J. Chamberlain, con Lord Rosebery, con Sir H. Campbell-Bannermann e con Sir William Harcourt.

Prima del pranzo a Windsor, verso le 7,50, l'on. Tittoni fu ricevuto da Re Edoardo VII.

Poscia egli ha avuto una lunghissima conferenza con il ministro degli affari esteri, lord Landsdowne ; ad essa hanno assistito anche l'Ambasciatore d'Italia a Londra, comm. Pansa, e sir Francis Bertie, Ambasciatore britannico a Roma.

A Windsor.

Windsor, 20. — Iersera ebbe luogo un pranzo di famiglia nella *Oak Room* del Castello.

Vi intervennero i Sovrani d'Italia e d'Inghilterra ed i membri della Famiglia Reale inglese.

Alle ore 10 pom. ebbe luogo la rappresentazione del dramma *David Garrick* nella sala di Waterloo. Il celebre attore Charles Wyndham sostenne la parte principale.

A mezzanotte vi fu una cena di duecento coperti.

L'on. Ministro Tittoni, col suo segretario, si reca stamane a Oxford, donde ritornerà a Windsor stasera.

Il Re Edoardo ha conferito onorificenze ai personaggi del seguito del Re Vittorio Emanuele.

Oggi il Re Edoardo VII, il Re Vittorio Emanuele III ed i Principi Reali si recheranno ad una partita di caccia.

Nel pomeriggio il Re d'Italia riceverà le rappresentanze di varie associazioni inglesi.

Un diploma a S. M. il Re d'Italia.

Oxford, 20. — Il Corpo accademico dell'Università ha conferito al Re d'Italia il diploma di dottore in diritto civile *honoris causa*.

La caccia di stamane.

Windsor, 20. — Stamane ha avuto luogo una nuova partita di caccia nel parco di Windsor.

Vi hanno preso parte il Re Vittorio Emanuele, il Re Edoardo, la Regina Elena, la Regina Alessandra, il Principe e la Principessa di Galles, il Duca e la Duchessa di Connaught, il Duca di Portland, gli altri membri della Famiglia Reale e numerosi personaggi dei seguiti.

I Sovrani ed i Principi si sono recati nella riserva in vettura alle 10,45, attraverso il bellissimo viale *Queen Arme Ride*, scortati da gentiluomini e dai battitori nel brillante costume da caccia inglese, a cavallo.

Nella Torre di Cumberland è preparato un *lunch* per i Sovrani e gli altri personaggi che prendono parte alla caccia, portato in grandi ceste dal Castello.

Il tempo è freddo e coperto.

Il Primo Ministro, Balfour, ed il Ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, sono partiti per Londra.

La stampa inglese.

Londra, 20. — I giornali pubblicano anche oggi lunghe colonne sulla visita dei Sovrani d'Italia, rilevando l'accoglienza entusiastica loro fatta dalla popolazione londinese.

Il *Times* rileva che la cerimonia di ieri ha suggellato l'accordo fra i popoli inglese ed italiano nel comune interesse e secondo i comuni desideri.

Il *Daily Teleghaph* dice che la sorte riserva all'Italia un avvenire felice e prospero ed aggiunge che essa procederà a fianco dell'Inghilterra sulla via del progresso e della civiltà.

Il *Morning Post* scrive : A memoria d'uomo mai, o

ben raramente, Sovrani stranieri furono ricevuti a Londra con tanta cordialità e sincerità.

Lo *Standard* dice che tutti i cuori inglesi si uniranno al Re Vittorio Emanuele III nel voto che le due nazioni siano sempre unite nel pensiero del progresso e della civiltà.

Il *Daily News* domanda: Come meravigliarsi che abbiamo accolto entusiasticamente il successore dei primi Re di Roma e dei valorosi Consoli che respinsero Annibale?

BIBLIOGRAFIA

Alla ricerca di Guido Boggiani. — È ancora recente la generale commozione per la triste sorte toccata al pittore piemontese Guido Boggiani nei paesi selvaggi dell'Uraguay, che egli volle esplorare per renderli noti, nei loro particolari, alle scienze geografica ed etnografica.

Egregio artista, il Boggiani, trasportato dal desiderio di percorrere le ancora sconosciute lande dell'America meridionale e studiare i popoli che le abitano, nell'agosto del 1901 partì da Asunzione per le grandi foreste del Ciaco Paraguayano. Di lui non si ebbero più notizie. La mancanza di esse impensierì non poco i numerosi amici che aveva lasciato in Italia, nell'Argentina, e nel Paraguay, ed una spedizione venne formata per andare, sotto la direzione di Giuseppe Fernandez Cancio, alla ricerca del Boggiani, che si riteneva sperduto nel Ciaco Boreale.

La spedizione non trovò del Boggiani che poche ossa. Egli era stato assassinato dai selvaggi.

È la narrazione di questa ricerca interessante, per quanto sfortunata, che Augusto Bontempelli di Milano, ha ultimamente pubblicata in una bellissima edizione.

La narrazione è preceduta da articoli biografici del Giglioli e di Diego Angeli e dall' ode del D' Annunzio. La illustrano ritratti del Boggiani, del Fernandez Cancio ed altre incisioni riproducenti le spoglie mortali del valoroso martire della scienza.

La relazione del Cancio ed i documenti che l'accompagnano si leggono con grande interesse, ed ha fatto opera meritoria il Comitato *Pro Boggiani* nel rendere questi e quella di pubblico dominio.

***

P. Stoppani. — *Come d'autunno.....* — Tipografia editrice L F. Cogliati. Milano — Sotto un titolo che la prefazione del bel volume spiega quale omaggio di squisito affetto figliale, l'Autore ha raccolto una serie di scritti diversi, nei quali predomina una nota mite, serena, forse un po' contemplativa, ma che tocca la corda del sentimento.

Dalla *Commemorazione d'Umberto I* alle escursioni al *monte Rosa* e all'*Etna*, dalla *casetta di Lucia* al *mistero d'Oberammergau* fino al parallelo tra Cristo e Socrate e a *Galileo Galilei e la questione biblica*, lo scrittore lombardo tiene vivamente interessato il lettore, quand'anche da lui dissenta, preferendo la razionale considerazione d'uomini e di cose alle nebulosità di credenze, le quali più non destano nè apostolati nè martirii.

Interessanti assai più di quelli che toccano gravi questioni sociali o intendono interpretare figure omai commesse alla storia dell'umanità, sono gli scritti di viaggi, escursioni alpine o ai vulcani di Sicilia. Ivi, l'autore, che bene sente il grande linguaggio della natura, ha felice la tavolozza, geniale la narrativa.

Il volume elegante ricco di belle illustrazioni, comunque si fa leggere con diletto.

E questo è l'elogio migliore che alla nuova produzione dello Stoppani, pubblicata elegantemente dalla Ditta Cogliati, si possa fare.

***

Patria e religione. — Con questo titolo, per i tipi nitidi ed eleganti della tipografia editrice L. P. Cogliati, di Milano, il sacerdote comm. D. Luigi Vitali, rettore dell'Istituto dei Ciechi di Milano, ha pubblicato in un volume parecchi suoi articoli, già inseriti nei giornali, e le commemorazioni da lui fatte del Re Martire e di uomini illustri nella politica, nella letteratura, nella beneficenza e nelle armi.

Il comm. Vitali è uno di quei sacerdoti che credono — e lo dice chiaramente nella prefazione al volume — benefico per la religione la mancanza del potere temporale dei Papi e la stretta unione dei sentimenti patriottici con quelli religiosi. Egli è quindi un apostolo della conciliazione fra l'Italia e la Chiesa, e nei suoi scritti presenta tale conciliazione come il bene massimo d'entrambe.

Senza entrare a discutere le idee del Vitali, dobbiamo riconoscere che il suo libro è scritto con colore e vivezza di stile, e, per il modo in cui vi sono trattati i più varii argomenti, si legge con piacere ed interesse.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Per la ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina Madre, la bandiera nazionale ha sventolato oggi dall'alto della torre Capitolina, dalle sedi degli edifici pubblici, dei rappresentantanti esteri e da molte case private.

Numerosi dispacci di felicitazioni ed augurî sono stati spediti all'Augusta Signora, fra cui notevoli quelli del Sindaco di Roma, del Presidente del Consiglio e della Deputazione provinciale, della Camera di Commercio ed Arti e da altri sodalizi pubblici e privati.

Questa sera gli edifici pubblici saranno illuminati, e se il tempo lo permetterà, le musiche civica e militari suoneranno dalle ore 19 alle ore 20,30, nelle principali piazze della Città.

Diamo il dispaccio spedito dal Sindaco di Roma.

A S. E. la Dama d'onore di S. M. la Regina Madre per la Maestà Sua

Stupinigi.

« La cittadinanza romana, precipua e fortunata testimone delle ideali virtù che adornano la Maestà Vostra, di Casa Savoia e d'Italia fulgida gemma e vanto, in questo Vostro giorno natalizio a mio mezzo invia a Voi, Augusta e beneamata Regina, l'espressione più viva dei suoi auguri e dei suoi sentimenti affettuosi e devoti.

Il Sindaco
Prospero Colonna ».

Fra Roma e Londra. — Il Sindaco di Roma ha telegrafato, stamane, al lord Mayor di Londra nei seguenti termini:

« *Lord Mayor* — Londra.

« Roma, commossa per le accoglienze alte e solenni fatte ai suoi amati Sovrani dalla grande Metropoli inglese, rivolge a V. O. l'espressione dei sentimenti di amicizia costante che stringono i due popoli per uno stesso ideale di pace, di civiltà e di progresso.

Il Sindaco
Prospero Colonna ».

Per le case popolari. — S. E. il Ministro del Tesoro, on. Luigi Luzzatti, presidente del Comitato permanente del Lavoro, l'ha convocato pel 28 novembre corrente, alle ore 10 ant., allo scopo di discutere il regolamento per l'esecuzione della legge sulle case popolari.

R. Accademia dei Lincei. — Domenica prossima la classe di scienze morali, storiche e fisiologiche si adunerà alle ore 15.

Commercio d'importazione ed esportazione. — Il valore delle merci importate nei primi dieci mesi del 1903 ascese a lire 1,493,632,102 e quello delle merci esportate a lire 1,193.169,622. Il primo presenta un aumento di lire 63,983,243, il secondo un aumento di lire 28,407,483 di fronte al corrispondente periodo del 1902.

Nel mese di ottobre, separatamente considerato e paragonato con lo stesso mese dell'anno scorso, vi fu una diminuzione di lire 1.053.956 nelle importazioni ed un aumento di lire 26,912,114 nelle esportazioni.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete, importati per lire 102,355,600 ed esportati per lire 5,230,600, con un aumento di lire 74,310,800 all'entrata ed una diminuzione di lire 3,903,700 all'uscita.

L'aumento nel valore dell'importazione è stato dato principalmente dal frumento con 20 milioni, dal granturco con 20, dal cotone con 7, dai semi con 6, dalle lane pettinate non tinte con 6, dall'olio d'oliva con 5, dalle macchine con 5. È pure degna di nota una diminuzione di 13 milioni nell'importazione delle materie seriche greggie.

Nel valore dell'esportazione si ebbero i seguenti principali aumenti: vino 12 milioni, mandorle 12, animali bovini 6, uova 6, seta tratta semplice 3, zolfo 3; e le seguenti principali diminuzioni: olio d'oliva 12 milioni, corallo 9, tessuti di cotone 9, seta torta 8, e canapa 3.

Movimento commerciale. — Nel porto di Genova furono ieri l'altro caricati 1213 carri, di cui 520 di carbone per i privati e 128 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 241, dei quali 166 per imbarco.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Venezuela* della Veloce, da Trinidad proseguì per Colon; i piroscafi *Sardegna* e *Capri* della N. G. I., partirono il primo da New-York per Napoli ed il secondo da Bombay per Hong-Kong.

Ieri i piroscafi *Lahu* del N. L., e *Nord America* della Veloce, giunsero il primo a Genova ed il secondo a New-York; il piroscafo *Città di Napoli*, anche della Veloce, partì da Napoli per New-York.

ESTERO.

Nel Canale di Suez. — La statistica del movimento nel Canale di Suez reca:

Dal 1° al 10 corrente transitarono nel Canale n. 94. In complesso ne transitarono nell'anno, dal 1° gennaio al 10 corr., n. 3208, per la portata complessiva di 2,660,000 tonnellate.

Una scuola di telegrafia senza fili in Russia. — Il Ministero russo della marina ha deciso di aprire a Kronstadt una scuola speciale di telegrafia senza fili. Ogni corso durerà un anno, metà del quale sarà impiegato per l'insegnamento teorico e l'altra metà per gli esperimenti pratici.

Le vetture postali elettriche a Monaco. — Il Governo bavarese ha testè fatto costruire dalla Casa Schuckert e C. di Norimberga delle vetture automobili elettriche per il trasporto delle corrispondenze. Per ogni veicolo sono impiegati 30 elementi Tudor, i quali sono collocati entro una cassa situata nella parte posteriore della vettura.

Il motore, della potenza di 1.5 kilowatt, fa 1200 giri al minuto. A mezzo di un ingranaggio differenziale e di una doppia trasmissione di 1:18, esso mette in moto le due ruote posteriori. Ogni vettura pesa kg. 700; il carico utile è di kg 100 e la velocità normale di km. 15. all'ora. Dopo ogni percorso di circa km. 6.5 si cambia la batteria; a questo scopo presso ogni stazione si trovano costantemente tre batterie in carica. Questa locomozione viene a costare solamente centesimi 3 1\|2 per chilometro.

I voti del Congresso di diritto internazionale per la moralità commerciale. — Il Congresso di diritto internazionale pubblico e privato, testè tenuto in Anversa, s'occupò tra l'altro, dei provvedimenti che sarebbero da raccomandare ai legislatori per la tutela del pubblico di fronte a coloro che per imprese losche fondano aziende sotto la parvenza di società commerciale, specialmente anonime. Ritenne che sarebbero efficaci i seguenti provvedimenti:

1° obbligo imposto ai fondatori di pubblicare i contratti realmente stipulati, sia fra loro, sia con terzi precedentemente alla costituzione delle Società e precisamente nello scopo di tale costituzione;

2° ispezione governativa intorno al valore e alla realtà dei conferimenti;

3° proibizione di ogni qualsiasi emissione pubblica fatta prima dell'adempimento di speciali cautele, come le due precedenti fra le altre;

4° estensione della responsabilità a tutti gli amministratori e funzionari.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SOFIA, 19. — Un telegramma da Costantinopoli annunzia che, secondo informazioni pervenute alla Porta, in Bulgaria si userebbero intimidazioni contro i rifugiati, per impedire loro di rientrare in Turchia.

I rifugiati bulgari hanno dichiarato ripetutamente che sarebbero disposti a rientrare nelle loro case sotto alcune condizioni, fra cui quella della garanzia del controllo europeo e della concessione di una amnistia generale.

BERLINO, 19. — Il console generale tedesco a Capetown telegrafa in data di ieri che le ultime notizie provenienti dalla frontiera della Colonia tedesca dell'Africa sud-occidentale recano che il campo principale dei Bondelzwarts è stato circondato dalle truppe tedesche nel Karasberg.

Le altre tribù sono tranquille.

Warmbad sarebbe ancora in possesso dei tedeschi.

COSTANTINOPOLI, 19. — In seguito al ritardo frapposto dalla

Porta nel rispondere alla Nota austro-russa, le Ambasciate di Russia e d'Austria-Ungheria si preparano a fare ulteriori passi.

PARIGI, 19. — *Camera dei Deputati.* — Si discute il bilancio degli affari esteri.

Deschanel espone la situazione attuale della politica estera e dice che le visite del Re Edoardo VII e del Re Vittorio Emanuele III a Parigi sono avvenimenti di considerevole importanza. Egli loda l'attitudine del ministro degli affari esteri, Delcassé, nella questione d'Oriente; dice che l'alleanza tra la Russia e la Francia deve essere la pietra angolare della politica francese ed infine approva l'aiuto finanziario e diplomatico prestato dalla Francia alla Russia.

DARMSTADT, 19. — Nel pomeriggio hanno avuto luogo i funerali della Principessa Elisabetta.

Il feretro, che era letteralmente coperto di fiori, venne trasportato al mausoleo di Rosenhöhe.

Seguivano il carro funebre il Granduca d'Assia, il Principe Eitel, rappresentante l'Imperatore di Germania, il Granduca e la Granduchessa Sergio di Russia, il Principe e la Principessa Enrico di Prussia, il Principe Massimiliano di Baden, il Duca di Coburgo, l'ex-Granduchessa d'Assia colla Granduchessa madre Maria e la Principessa ereditaria di Rumania.

Lungo il percorso dal Castello al Mausoleo, una folla enorme assisteva al passaggio del corteo funebre.

Dopo la cerimonia l'ex-Granduchessa di Assia e la Granduchessa Madre Maria lasciarono Darmstadt.

COSTANTINOPOLI, 19. — Secondo il giornale *Malumat*, la Sublime Porta sottoporrà al Sultano una memoria coll'indicazione di tutte le riforme introdotte nei tre *vilayets.*

VIENNA, 20. — I ministri comuni tennero iersera una conferenza circa il bilancio comune pel 1904, fissando un contingente di leva identico a quello degli anni precedenti.

Il totale complessivo delle spese presenta soltanto un aumento di quindici milioni di corone, necessario pel rinnovamento dell'artiglieria.

PIETROBURGO, 20. — Il *Messaggero dell'Impero* pubblica decreti che trasferiscono gli Ambasciatori principe Ouroussoff da Parigi a Roma e Nelidoff da Roma a Parigi.

ADEN, 20. — Il Sultano Abdul-Hamid ha accettato la delimitazione della frontiera indicata dall'Inghilterra per il territorio di Aden.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 19 novembre 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	752,02.
Umidità relativa a mezzodì	90.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	piove forte
Termometro centigrado	massimo 13°,6. minimo 12°,0.
Pioggia in 24 ore	25,3.

19 novembre 1903.

In Europa: pressione massima di 770 ad W dell' Irlanda minima di 753 sull'alto Tirreno e sulla Scandinavia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque fino a 4 mil. sul medio Tirreno; temperatura poco variata; pioggie generali e qualche temporale; alcuni venti forti meridionali.

Stamane: venti moderati o forti settentrionali al Nord, meridionali altrove; cielo nuvoloso o coperto con pioggie; mare agitato, specialmente il Tirreno e Jonio.

Persiste la depressione sull'alto Tirreno con un minimo 752 e 753; massimo a 760 sulle coste Joniche.

Probabilità: venti forti settentrionali al Nord, tra Sud e ponente altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso o coperto con pioggie, mare agitato, o molto agitato.

NB. — Alle 14,40 è stato telegrafato ai semafori di alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 19 novembre 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	15 2	5 4
Genova	coperto	mosso	14 9	10 7
Massa Carrara	3/4 coperto	mosso	13 0	9 0
Cuneo	coperto	—	8 0	3 6
Torino	nebbioso	—	8 8	5 2
Alessandria	coperto	—	10 3	6 5
Novara	coperto	—	10 2	4 8
Domodossola	coperto	—	8 0	3 5
Pavia	coperto	—	9 6	4 7
Milano	coperto	—	10 2	5 6
Sondrio	coperto	—	9 2	4 0
Bergamo	coperto	—	9 0	5 0
Brescia	1/2 coperto	—	11 2	6 2
Cremona	3/4 coperto	—	10 3	6 1
Mantova	nebbioso	—	10 8	6 8
Verona	sereno	—	12 3	5 5
Belluno	3/4 coperto	—	7 0	4 5
Udine	coperto	—	11 2	8 1
Treviso	nebbioso	—	11 0	8 5
Venezia	nebbioso	calmo	12 1	7 6
Padova	nebbioso	—	11 3	7 6
Rovigo	coperto	—	12 0	5 7
Piacenza	1/2 coperto	—	10 3	6 4
Parma	nebbioso	—	9 8	5 5
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	coperto	—	40 9	5 1
Ferrara	1/2 coperto	—	11 7	6 5
Bologna	1/2 coperto	—	12 4	5 2
Ravenna	coperto	—	12 6	8 8
Forlì	1/2 coperto	—	12 8	7 0
Pesaro	coperto	calmo	17 6	10 8
Ancona	coperto	legg. mosso	18 6	12 7
Urbino	3/4 coperto	—	13 1	8 5
Macerata	coperto	—	14 3	10 5
Ascoli Piceno	coperto	—	15 0	10 0
Perugia	coperto	—	13 2	8 8
Camerino	coperto	—	13 0	8 0
Lucca	3/4 coperto	—	13 7	9 1
Pisa	coperto	—	14 2	10 0
Livorno	coperto	agitato	14 8	11 9
Firenze	coperto	—	15 3	7 6
Arezzo	coperto	—	15 3	7 3
Siena	coperto	—	11 4	7 6
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	17 9	12 6
Teramo	piovoso	—	15 4	10 6
Chieti	coperto	—	17 8	7 4
Aquila	coperto	—	12 6	7 7
Agnone	coperto	—	11 5	8 3
Foggia	coperto	—	20 0	9 0
Bari	coperto	legg. mosso	19 2	14 0
Lecce	piovoso	—	18 8	13 6
Caserta	coperto	—	18 0	11 7
Napoli	coperto	mosso	18 2	13 9
Benevento	coperto	—	18 2	14 1
Avellino	coperto	—	15 7	12 9
Caggiano	3/4 coperto	—	13 1	7 9
Potenza	coperto	—	13 8	8 7
Cosenza	piovoso	—	18 0	8 0
Tiriolo	nebbioso	—	13 2	7 2
Reggio Calabria	piovoso	mosso	20 0	15 3
Trapani	coperto	calmo	20 7	16 2
Palermo	coperto	calmo	23 8	14 6
Porto Empedocle	coperto	agitato	19 0	16 0
Caltanissetta	coperto	—	17 0	7 4
Messina	piovoso	agitato	19 8	16 5
Catania	coperto	legg. mosso	18 8	13 0
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	18 9	11 1
Cagliari	temporalesco	molto agitato	19 0	7 0
Sassari	piovoso	—	14 3	8 8

Direttore: G. B Ballesio — Tipografia delle Mantellate — Tumino Raffaele, *gerente responsabile.*